

Modena, 10 febbraio 2021

EMERGENZA COVID-19

AGGIORNAMENTO SETTIMANALE CONGIUNTO_05_2021

Il presente aggiornamento ha l'obiettivo di fornire ai media, per conto delle Aziende sanitarie modenesi, un quadro esaustivo sull'andamento della nuova fase della pandemia di Coronavirus in provincia di Modena. L'aggiornamento sarà diffuso settimanalmente a partire dai dati complessivi relativi alla settimana precedente elaborati dall'Azienda USL di Modena.

La rete sanitaria modenese

Nell'ultima settimana continua il calo del numero di nuovi casi e della percentuale di positività, anche se in maniera più limitata. Continua il calo del numero dei degenti giornalieri, soprattutto nei reparti per acuti ma anche in quelli di terapia intensiva. In aumento il numero di persone positive in isolamento domiciliare, così come i contatti stretti. **Si ribadisce l'importanza e la necessità di continuare con uno stringente rispetto delle misure di sicurezza previste.**

A differenza della prima fase, si conferma l'impegno dei posti letto di medicina anche per il ricovero di pazienti no covid che genera una riduzione della disponibilità complessiva di posti nei presidi ospedalieri. Tale circostanza testimonia il fatto che l'ospedale continua a farsi carico anche della casistica no covid.

In Azienda Ospedaliero – Universitaria di Modena, Hub Covid, coerentemente con le esigenze di ricovero di pazienti covid positivi, sono attivi 246 posti. Aree dedicate al covid sono presenti anche negli ospedali dell'Azienda USL a Vignola, Pavullo, Carpi e Mirandola e all'Ospedale di Sassuolo, per un totale di 151 posti, leggermente ridotti in relazione alla diminuzione dei pazienti – rispetto ai 165 della scorsa settimana – per fare spazio all'attività no-covid. Attivata inoltre la **collaborazione con l'ospedalità privata** per poter fornire ulteriori **prestazioni chirurgiche** e anche **posti letto aggiuntivi covid e non covid.**

Per quanto riguarda il potenziamento delle strutture per l'accoglienza di pazienti post-acuti che non necessitano di cure ospedaliere sono state adottate le seguenti misure. **Ospedali di comunità:** a Novi di Modena (distretto di Carpi) con 15 Posti letto per pazienti Covid+ post-acuti, struttura creata appositamente per gestire pazienti covid; riconversione dell'OsCo di Fanano in strutture Covid+ (15 posti letto); apertura ex novo, il 23/11/2020, di un OsCo a Soliera con 21 posti letto dedicati a pazienti Covid+. Stante il pesante carico di dimessi no covid ancora presente, si è ritenuto di mantenere nella configurazione no covid l'OsCo di Castelfranco Emilia con 19 letti. In aggiunta a queste strutture, sono stati predisposti dei **posti letto presso l'Hotel Tiby e l'Hotel Concordia** (quest'ultimo attualmente non utilizzato) **per l'accoglienza dei pazienti Covid+ che non hanno la possibilità di mantenere l'isolamento domiciliare presso le loro abitazioni.** Tale soluzione è da ritenersi valida sia per i casi provenienti dal territorio, sia per quelli in dimissione dall'Ospedale. A livello distrettuale sono

stati inoltre **potenziati i servizi domiciliari con il compito di sostenere e integrare il lavoro dei medici di medicina generale**; in particolare sono state attivate le **Centrali Operative Distrettuali per un maggior coordinamento** delle azioni in integrazione con Medici, Pediatri, USCA e guardia medica/continuità assistenziale. Rimangono **fondamentali l'assistenza domiciliare e l'uso di strumenti di telemonitoraggio a distanza** per i pazienti cronici e per quelli covid positivi.

USCA (Unità speciali di continuità assistenziale): attualmente nell'Azienda USL di Modena sono state attivate 12 USCA*. Nell'ultimo periodo di rilevazione (25 gennaio – 31 gennaio 2021) **hanno assistito 178 pazienti per un totale di 124 medici coinvolti**.

*Dal 16 novembre è stata attivata l'Usca pediatrica su tutto il territorio provinciale attraverso un progetto che vede la collaborazione tra Azienda Ospedaliero - Universitaria e Ausl di Modena con una integrazione tra i medici Usca e gli specializzandi in Pediatria, al fine di garantire un'assistenza ancor più qualificata ai bimbi covid + (o neonati da madre positiva) nella fascia 0-6 anni.

ANDAMENTO GENERALE

Tamponi

Considerando il totale dei tamponi molecolari refertati da inizio epidemia sino all'8 febbraio (compresi i tamponi di controllo per accertare la guarigione) sono stati eseguiti circa 405mila tamponi. **Il totale di positivi segnalati a livello regionale, all'8 febbraio (ultimo dato disponibile), per la provincia di Modena è di 40.120 (erano 38.704 lo scorso 1° febbraio).**

Casi

All'8 febbraio, in provincia di Modena erano accertati **4213** (erano 4386 il 29 gennaio, -3,9%) **casi di persone con in corso l'infezione da Covid-19**. Di questi, **3954 erano in isolamento domiciliare o presso altre strutture**, 259 ricoverati.

Ricoveri totali

All'8 febbraio erano 259 (erano 317 il 29 gennaio, -18,3%) i pazienti assistiti in regime di ricovero negli ospedali della provincia. In AOU da report regionale risultavano ricoverati 66 pazienti covid positivi, 79 negli ospedali provinciali (Carpi, Mirandola, Vignola, Pavullo) e 34 all'Ospedale di Sassuolo Spa.

Ricoveri in terapia intensiva (già compresi nei totali dei ricoveri sopra esposti)

Secondo il dato riportato ieri nel bollettino regionale, sono occupati 37 posti di Terapia Intensiva disponibili negli ospedali dell'Azienda Ospedaliero–Universitaria di Modena.

Persone in isolamento domiciliare

All'8 febbraio (ultimo dato disponibile) erano in isolamento 6505 (erano 6451 il 29 gennaio, +0,8%) persone. In particolare:

- **3954 (erano 3903) persone covid positive.** Dei positivi in isolamento domiciliare 42 sono accolti presso l'hotel Tiby e 50 pazienti sono ricoverati negli Ospedali di Comunità Covid a Novi, Fanano, Soliera.
- **2551 (erano 2548) contatti stretti di casi accertati in isolamento.**

Dal 21 dicembre all'Hotel Concordia di S. Possidonio non ci sono più ospiti pazienti Covid+.

Risultati dei test sierologici (ultimi dati disponibili aggiornati al 3 febbraio)

Al 3 febbraio sono stati eseguiti in totale 200.046 test sierologici di cui 10.997 con esito positivo. L'analisi dei risultati dei test sierologici (sia quelli di screening eseguiti dai dipendenti delle Aziende Sanitarie, delle strutture residenziali per anziani, delle forze dell'ordine e del volontariato sociosanitario, che quelli eseguiti volontariamente dal personale scolastico o privatamente dai cittadini), pur con i noti limiti di sensibilità e valori predittivi positivi non ottimali, permette di avere una stima approssimativa della circolazione del virus nel nostro territorio.

Al 3 febbraio sono state testate, almeno una volta, 129.125 persone; di queste, il 6,3% è risultato positivo. La percentuale di prima positività mensile ha mostrato valori alti nel periodo marzo-aprile 2020 (6,5%), successivamente si è ridotta fino ad un minimo registrato nel mese di settembre (1,7%) per poi iniziare a risalire fino ad un massimo dell'8,2% registrato nel mese di gennaio. Questo valore è in linea con le stime sinora disponibili a livello nazionale.

Si conferma quindi la necessità di continuare a mantenere le misure di prevenzione come utilizzo di mascherine, igiene delle mani e distanziamento sociale e di proseguire nelle attività di sorveglianza.